

descrizione corredata dalla numerazione indicata nella situazione patrimoniale:

4) la voce *acconti* accoglie i debiti per investimenti in corso di perfezionamento per € 930.948,

5) i *debiti verso fornitori* ammontano a € 3.469.837.565, di cui il residuo di maggiore rilevanza si riferisce alle somme rimaste da erogare in dipendenza di impegni contrattuali assunti per la realizzazione e attività di ristrutturazione di opere immobiliari.

Nel dettaglio, sono inoltre riportati gli importi rimasti da liquidare alla fine dell'esercizio riferiti ai seguenti titoli:

- spese attinenti l'attività di ricerca per € 22.854.641;
- spese per degenze e prestazioni medico-legali effettuate negli ambulatori esterni e nei Centri medico-legali (€ 1.018.636);
- fatture da liquidare relative all'acquisto di beni di uso durevole (€ 65.064.984);
- spese relative alla gestione immobiliare (€ 131.672.831).

Il resto dell'importo si riferisce ai residui ancora da pagare per spese varie dell'Istituto da riferirsi anche alla Tipografia, ai Centri medico-legali, al funzionamento degli uffici e del Centro Protesi;

10) la voce *debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute* accoglie i debiti per addizionali sui premi di assicurazione per complessivi € 225.615.697, che riguardano le somme rimaste da versare a tale titolo al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alle Associazioni di categoria, nonché le somme ancora da restituire in relazione alla intervenuta diminuzione dei premi del settore artigiano;

11) i *debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici* accoglie i debiti per trasferimenti passivi verso lo Stato pari a € 144.385.833 e sono costituiti per la maggior parte dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio per contributi dovuti, rispettivamente, al Fondo Sanitario Nazionale (€ 55.934.541), al soppresso ENAOLI (€ 57.172.620), ai Patronati (€ 14.336.648), all'Istituto di medicina sociale (€ 15.458.500), per gli interventi a favore del personale (€ 1.479.574) e per contributi ad attività scientifiche e sociali (€ 4.000);

12) i *debiti diversi* per € 1.463.426.318, costituiti dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio.

RATEI E RISCOINTI

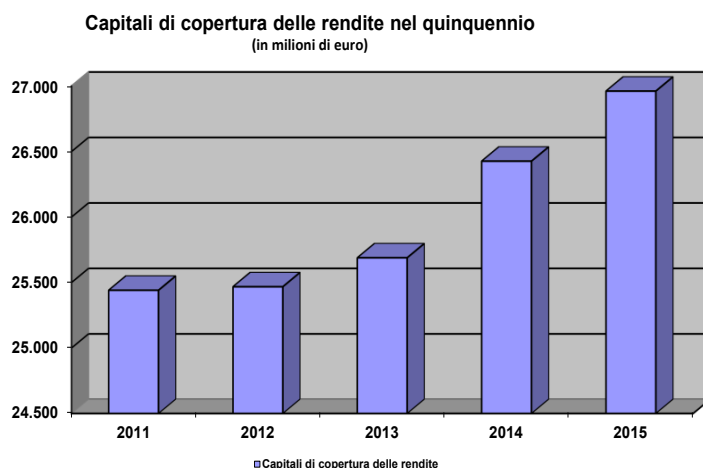
3) la voce *aggio sui prestiti* comprende l'ammontare dei depositi cauzionali passivi (€ 341.687);

4) le *riserve tecniche* ammontano a € 28.166.909.529 che rappresenta l'importo dei capitali accantonati fino al 31.12.2015 per far fronte al pagamento di tutte le rendite costituite e da costituire alla suddetta data. Tale voce complessiva è costituita:

- dall'importo di € 27.600.109.530 quale riserva tecnica per le rendite. Nel dettaglio la quota di competenza dell'esercizio 2015 di pertinenza della gestione industria è pari a € 535.214.534 e fa incrementare i capitali di copertura al 31 dicembre 2014 a complessivi € 26.962.555.188. Per la gestione dei medici radiologi i capitali di copertura al 31 dicembre 2015 ammontano a € 187.327.161, con un decremento delle riserve per l'anno in corso pari a € 12.126.930. Per quanto concerne la gestione degli infortuni in ambito domestico, i capitali di copertura ammontano a € 91.920.180, con un incremento rispetto allo scorso anno di € 2.046.900. Per l'assicurazione nel settore della navigazione, infine, i capitali di copertura delle rendite

ammontano a € 358.307.000, con un aumento di € 17.693.000 rispetto al dato 2015;

- dalla riserva sinistri per indennità di inabilità temporanea per i casi in corso di cura o di definizione, per l'importo di € 289.800.000, diminuita rispetto al precedente esercizio di complessivi € 10.000.000, integralmente attribuibili alla gestione industria;
- dalla riserva accantonata per l'indennizzo del danno biologico che, con i suoi € 277.000.000 risulta diminuita di € 6 milioni rispetto all'analogo importo del 2014, a seguito della riduzione di € 11 milioni della gestione industria e dell'incremento di € 5 milioni per la gestione agricoltura.



DESCRIZIONE	Consuntivo 2014	Incrementi 2015	Decrementi 2015	Consuntivo 2015
Riserve tecniche	27.640	527	---	28.167

(milioni di euro)

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico dell'Istituto è stato predisposto in applicazione del D.P.R. n. 97/2003, in cui si evidenzia la situazione economica generale (vale a dire la situazione di equilibrio o meno dell'esercizio), armonizzando gli elementi finanziari del rendiconto con i costi e i proventi che si sono realizzati durante la gestione, redatto secondo lo schema di bilancio di tipo aziendalistico e accompagnato da una serie di saldi nel quale sono individuati i costi e i ricavi "tipici", il margine operativo lordo e il risultato operativo.

Osservato nelle sue risultanze complessive, l'aspetto economico della gestione si compendia di un avanzo di € 341.754.071.

*

*

*

Le poste finanziarie ed economiche illustrate nel preventivo economico sono articolate in cinque aree:

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il Valore della Produzione per l'esercizio 2015 ammonta a € 9.396.073.099 a fronte di un analogo dato per il conto economico dell'esercizio 2014 pari a € 9.386.085.779.

Più nel dettaglio, la posta in esame accoglie:

1. PROVENTI E CORRISPETTIVI PER LA PRODUZIONE DELLE PRESTAZIONI E/O SERVIZI

Tale voce, pari a € 9.316.429.212, è costituita, sostanzialmente, dal totale delle entrate correnti – escluse le entrate per redditi e proventi patrimoniali – per la cui specifica si rimanda a quanto già riportato in

sede di illustrazione delle Missioni.

In particolare, una quota pari a circa € 22,9 milioni si riferisce alla attività di omologazione e alle prestazioni e servizi resi a terzi.

2. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DEI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE

La posta per un importo totale di € 29.491.946 corrisponde alle rettifiche di valore positivo relative essenzialmente ai prodotti del Centro protesi di Vigorso di Budrio.

Nel dettaglio vi sono ricomprese le:

- *Spese impegnate di competenza di successivi esercizi* in cui sono raggruppate le rimanenze finali della Tipografia e del Centro protesi – rispettivamente pari a € 347.792 e a € 3.348.543 – che si sono verificate al 31 dicembre 2015 in dipendenza delle attività produttive e che vanno quindi considerate quali poste rettificative delle spese finanziarie di gestione per l'acquisto di beni di consumo e di servizi.
- *Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi*, in cui sono indicati per l'importo di € 8.509.660 gli interessi maturati su titoli, il cui accertamento avverrà nel 2016 pur essendo di pertinenza dell'esercizio 2015.
- *Prodotti in natura* che figurano per complessivi € 17.285.951 e attengono per € 406.135 alla produzione di pubblicazioni e stampati forniti dalla Tipografia dell'Istituto e per € 16.879.816 all'attività produttiva svolta dal Centro protesi di Vigorso di Budrio.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione rappresentano, per un totale di € 8.640.495.516, le uscite di parte corrente sostenute dall'Istituto nel corso dell'anno,

nonché le poste economiche negative relative agli ammortamenti e agli accantonamenti.

La posta in esame accoglie complessivamente i seguenti valori:

6. PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Spese di parte corrente per € 6.780.367.225. In tale voce confluiscono le spese istituzionali, per gli Organi, per le contribuzioni obbligatorie, per rettifica di voci di entrata e quelle non classificabili in altre voci.

7. SERVIZI

Spese di parte corrente per € 226.266.523 determinate con riferimento specifico alle spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi.

9. PERSONALE

Oneri per il personale, per € 696.740.139.

Dell'importo predetto, € 635.747.724 si riferiscono al personale in servizio, mentre l'ulteriore importo di € 60.992.415, è riferito a:

- *accantonamenti per l'adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale*, la cui quota annuale – riferita al personale nel suo complesso e non solo al personale INAIL in senso stretto – tenuto conto del bilancio tecnico del fondo di quiescenza, risulta determinata in € 35.000.000.
- *accantonamenti per adeguamento del fondo rendite vitalizie* (€ 25.992.415), che concerne il trattamento sostitutivo (A.G.O.), regolato dal D.M. 22.10.1948 (Fondo 1948) ancora in vigore, ma limitatamente al personale assunto in ruolo prima dell'8 marzo 1956. Attualmente per tale Fondo non esistono soggetti ancora in attività per cui il calcolo è stato effettuato per la sola riserva dei soggetti pensionati.

10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

▪ *Ammortamenti*

Trovano collocazione nella voce in esame le quote di ammortamento per il 2015, relative agli immobili destinati al reddito, al Centro Protesi e ai beni strumentali adibiti all'esercizio delle attività amministrative e medico-legali, per complessivi € 148.298.488.

▪ *Svalutazione crediti*

Il fondo, come già ampiamente illustrato, è stato alimentato da un importo che, secondo quanto stabilito dalle “Norme sull’Ordinamento amministrativo-contabile”, esprime la quota di inesigibilità dei crediti stessi ed è stata stimata pari a € 188.325.027, aumentata rispetto all’analogo valore del precedente esercizio. Nel dettaglio l’accantonamento si riferisce integralmente all’industria, mentre sia la gestione agricoltura, sia quella dei medici esposti a radiazioni ionizzanti presentano diminuzioni.

11. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La posta, pari a € 28.447.151, corrisponde alle rettifiche di valore positivo relative essenzialmente ai prodotti della Tipografia e ai prodotti del Centro protesi.

Nel dettaglio vi sono ricomprese le:

- *spese di competenza impegnate in precedenti esercizi*, che riguardano le rimanenze iniziali della Tipografia (€ 372.769) e del Centro protesi di Vigorso di Budrio (€ 2.367.824). Tali partite rappresentano un costo in quanto, anche se la relativa fase finanziaria è stata effettuata nel precedente esercizio, sono state di fatto utilizzate nel 2015;

- *entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi*, indicate complessivamente per l'importo di € 8.420.607 e che attengono al rateo attivo per interessi sui titoli di competenza dell'esercizio 2014, ma le cui cedole sono state accertate nel 2015;
- *consumo dei prodotti in natura*, che rappresenta il consumo dei prodotti in natura forniti dalla Tipografia e dal Centro protesi di Vigorso di Budrio indicati rispettivamente per € 406.135 e per € 16.879.816 (pari importo del corrispondente valore di entrata).

12. ACCANTONAMENTI AI FONDI PER ONERI

Tra gli accantonamenti ai fondi per oneri sono ricompresi gli accantonamenti dei capitali di copertura delle rendite, dell'indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione, nonché per la riserva sinistri per indennizzo una tantum per danno biologico e per le prestazioni economiche relative agli assicurati del settore navigazione, per complessivi € 559.954.434.

La quota relativa all'anno 2015 si riferisce all'*accantonamento per i capitali di copertura*, che rappresentano l'integrazione dei capitali di copertura idonei ad assicurare il pagamento dei ratei futuri di rendite costituite e di quelle rimaste da costituire per i casi in cura o in attesa di definizione al 31 dicembre 2015, ed è stata quantificata in € 554.954.434.

Va precisato che nello specifico settore industriale, stante il sistema tecnico-finanziario che presiede alla gestione, l'accantonamento dei capitali di copertura è influenzato dai soli miglioramenti generati nell'anno in cui cade la rivalutazione, in quanto i miglioramenti afferenti alle rendite costituite nei precedenti esercizi non figurano in riserva essendo gli stessi coperti con il sistema a ripartizione.

Dell'importo predetto, € 535.214.534 afferiscono alla gestione industria, € 17.693.000 al settore navigazione e € 2.046.900 sono da riferire alla gestione delle casalinghe. La gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, invece, registra una diminuzione di € 12.126.930.

Per le *indennità di temporanea*, invece, non sono stati effettuati accantonamenti in corso d'anno, dovendo registrare, invece, una riduzione complessiva di € 10.000.000 da attribuirsi integralmente alla gestione industria.

L'accantonamento per la riserva sinistri per indennizzo una tantum del danno biologico, infine, è funzionale all'attivazione dell'indennizzo del danno biologico in attuazione dell'art. 13 del Decreto legislativo n. 38/2000, che ha disciplinato il nuovo sistema di tutela economica contro i danni permanenti.

Per l'anno in questione si prevede di dover incrementare la specifica riserva della somma di € 5.000.000 riferiti integralmente alla gestione agricoltura (mentre per la gestione industria si registra una diminuzione di € 11.000.000).

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tale sezione riporta le entrate e le spese sostenute dall'Istituto nel corso del 2015 quali proventi e oneri finanziari. L'importo totale per € 121.259.696 corrisponde alla voce contenuta nella entrate correnti quali redditi e proventi patrimoniali, nonché a quella delle spese correnti alla voce oneri finanziari.

Nel dettaglio la quota è così suddivisa:

1. **PROVENTI DA PARTECIPAZIONI** per € 12.325.564, pari all'importo dei "Dividendi e altri proventi su titoli azionari e altre partecipazioni".
2. **ALTRI PROVENTI FINANZIARI** per € 108.934.140, quali altre entrate finanziarie.
3. **INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI** per € 8 nelle spese correnti.

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Per tale sezione non è prevista alcuna movimentazione.

E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Tale sezione riporta le sopravvenienze e le insussistenze attive e passive, nonché le plusvalenze e le minusvalenze relative alle alienazioni che, complessivamente, presentano oneri maggiori dei proventi, con un saldo negativo di € 454.891.651.

20. PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE I CUI RICAVI NON SONO ASCRIVIBILI AL N. 5 per € 8.101.453, frutto delle plusvalenze da cessione degli immobili di cui si è detta nella parte di commento alle poste di natura finanziaria;

21. ONERI STRAORDINARI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE per € 1.364.603, frutto delle minusvalenze da cessione degli immobili;

22. SOPRAVVENIENZE ATTIVE E INSUSSISTENZE DEL PASSIVO DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI RESIDUI per € 1.394.193.137.

23. SOPRAVVENIENZE PASSIVE E INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI RESIDUI per € 1.855.821.638.

Su entrambe le ultime voci hanno influito operazioni tradizionalmente di carattere straordinario. Innanzitutto le insussistenze passive per complessivi € 1.390.446.277 dovuti tra l'altro per circa € 477,7 milioni al riaccertamento dei residui passivi e all'adeguamento delle riserve tecniche per complessivi € 22,1 milioni (di cui € 12,1 milioni relativi alla riserva per rendite dei medici esposti a radiazioni ionizzanti e € 10 milioni per quella relativa alle indennità di temporanea dell'industria), per circa € 843,5 milioni all'abbattimento del fondo ammortamento mobili.

Le sopravvenienze attive ammontano a complessivi € 3.746.860,00.

Tra gli oneri di carattere straordinario, invece, si registrano insussistenze attive per € 1.790.509.950 dovute alla cancellazione di residui attivi (€ 856,6 milioni, compresi i riaccertamenti del piano impiego fondi) e per € 926,7 milioni all'adeguamento delle poste attive relative alla consistenza di mobili, attrezzature, macchine.

* * *

Tutto ciò dà luogo ad un "Risultato prima delle imposte" pari a € 421.945.628, cui vanno poi "sottratte" le imposte e tasse che sono state pagate nel corso dell'esercizio (pari a € 80.191.557), ottenendo, infine, il risultato di esercizio che evidenzia – come detto – un avanzo economico per € 341.754.071.

Viene presentato per la gestione industria anche un conto economico suddiviso per il settore industria in senso stretto, il settore artigianato, il settore terziario e per quello ricomprensivo le altre attività.

Fermo restando il carattere di stima delle relative poste e premessa l'impossibilità di calcolare esattamente la ripartizione dei dati, il conto economico della gestione Industria, inteso nel suo complesso, è stato disaggregato nei noti quattro settori di attività (Industria in senso stretto, Artigianato, Terziario e Altre attività) suddividendo le entrate correnti in base all'incidenza dei premi (i cui importi attribuiti alle quattro gestioni risultano desumibili dall'archivio contabile) e le spese correnti in base all'ammontare delle prestazioni economiche a carattere permanente immediatamente riconducibili ai sottosectori (tutte le rendite – sia dirette sia ai superstiti – nonché le temporanee, sono state quindi direttamente attribuite alle corrispondenti sottogestioni).

Per i criteri di ripartizione tra le sottogestioni è stato seguito quanto indicato nella delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 26, del 26 settembre 2005.

Le risultanze determinate secondo tale criterio evidenziano i seguenti andamenti gestionali nei quattro settori di attività:

	Industria	Artigianato	Terziario	Altre attività
valore della produzione	4.235.331.852	1.752.203.494	1.678.436.465	584.876.072
costi della produzione	4.691.986.265	1.541.665.504	1.003.751.944	512.492.241
Differenza tra valore e costi	-456.654.413	210.537.990	674.684.521	72.383.831
proventi e oneri finanziari	61.150.809	25.313.646	24.264.871	8.449.801
rettifiche di valore	168.896.066	32.154.898	11.106.551	8.363.648
proventi e oneri straordinari	-43.683.344	-86.357.666	-143.515.952	-33.986.878
Risultato prima delle imposte	-270.290.881	181.648.869	566.539.990	55.210.402
Imposte	46.639.410	16.198.695	11.996.657	5.356.795
Avanzo/disavanzo economico	-316.930.291	165.450.174	554.543.333	49.853.607

La gestione per l'assicurazione in agricoltura presenta invece per il 2015 un disavanzo economico di € 176.110.829 che è comunque in linea rispetto a quelli riscontrati negli ultimi anni, soprattutto considerando l'operazione straordinaria di cancellazione dei residui contributivi per l'adeguamento degli archivi contabili con quelli dell'INPS (Ente incaricato della riscossione). Il predetto importo risulta costituito dal disavanzo economico dei lavoratori autonomi, pari a € 422.573.119, cui si contrappone l'avanzo fatto registrare dai lavoratori dipendenti per € 246.462.290.

A tale riguardo si deve innanzitutto sottolineare come la gestione agricoltura chiuda negli ultimi anni sempre con un avanzo finanziario primario (saldo tra entrate e spese di natura corrente), pari per il 2015 a 220 milioni di euro. In secondo luogo, deve essere sottolineato che nel calcolare l'ammontare dell'anticipazione di cassa corrisposta dalla gestione industria, si è tenuto conto dei trasferimenti da parte dello Stato, pari a circa 362 milioni di euro. Gli stessi interessi, inoltre, sono conteggiati ad un tasso di remunerazione del 2,50%, calcolato nella forma semplice (e non più composta) sulla sola anticipazione dell'anno.

L'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti registra per il 2015 un avanzo di € 25.127.793, sul quale ha comunque influito la

riduzione della riserva tecnica per l'accantonamento dei capitali di copertura delle rendite.

L'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico presenta un avanzo economico per € 6.503.007.

L'assicurazione della gestione del settore navigazione, infine, fa registrare un avanzo economico per € 33.317.278.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

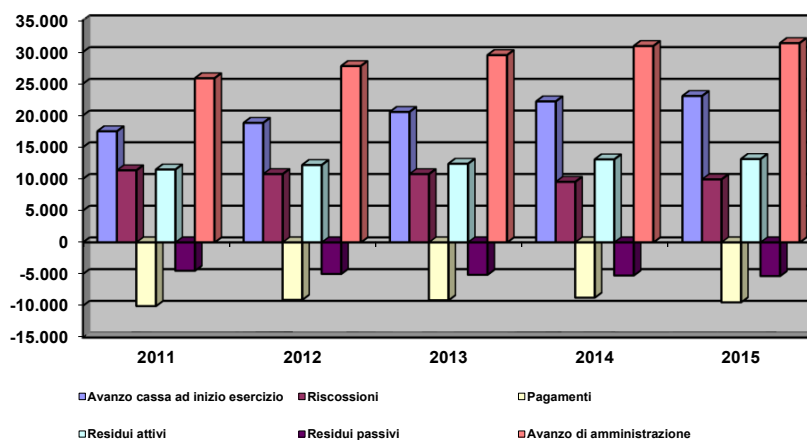
La tabella relativa alla “Situazione Amministrativa” dell’Istituto pone in evidenza parte dei componenti della situazione patrimoniale precedentemente illustrata, costituita dalle poste di natura finanziaria che nell’attivo sono rappresentate dal denaro in cassa o in deposito presso le banche e l’amministrazione postale e dai crediti per residui attivi, mentre nel passivo sono rappresentate dai pagamenti e dai debiti per residui passivi.

La somma algebrica dei componenti di cui sopra dà luogo al risultato di amministrazione, che rappresenta il netto finanziario in essere alla fine dell’esercizio (cassa più crediti meno debiti di funzionamento), rivolto ad accertare la reale capacità dell’Istituto a svolgere finanziariamente in modo autonomo la propria gestione.

La situazione amministrativa dell’Istituto, in relazione ai fatti di gestione sopra analizzati, presenta, alla fine del 2015, un avanzo di amministrazione di € 31.415.898.133.

Tale importo scaturisce dall’avanzo di cassa risultante alla fine dell’esercizio, pari a € 23.576.537.008, cui vanno ad aggiungersi i residui attivi determinati in € 13.143.557.806 e a detrarsi i residui passivi determinati in € 5.304.196.681.

Avanzo di amministrazione nel quinquennio
(in milioni di euro)



Nel dettaglio, la situazione amministrativa ricomprende al suo interno la parte vincolata, per € 4.348.873.371, e la parte disponibile, che ammonta a € 27.067.024.762.

In particolare, ai sensi dell'art. 54, comma 4, delle vigenti "Norme sull'Ordinamento amministrativo-contabile", gli importi relativi all'iter di gare non concluse entro il 2015 concorrono alla formazione del risultato contabile di amministrazione, confluendo nelle poste vincolate dell'avanzo di amministrazione. Una volta concluso l'iter procedurale della singola gara, il relativo importo sarà riacquisito alla competenza dell'esercizio in cui si decide il riutilizzo. L'importo che confluisce per l'esercizio 2015 nella parte di avanzo vincolato è di € 11.092.694.

Nella parte vincolata confluiscono anche l'importo di € 718.087.215 riferito al Trattamento di fine rapporto del personale dipendente e l'importo di € 3.619.693.462 ascritto ai fondi per rischi e oneri.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Prof. Massimo DE FELICE